



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovio, era il giovedì 17 gennaio 1822: "*Circa l'ore 15: fece un gran lambo, e subito un strepitoso Tuono. indi incominciò a Nevigare, ne fece una buona scarpa, poi si fè sereno, ma gelate grossissime, e freddi eccessivi*". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "ore 15:" sta per le 11 di giorno secondo il sistema orario "all'italiana" vigente all'epoca, che faceva decorrere il computo delle ore dal tramonto del giorno precedente, "lambo" sta per lampo di fulmine, "Nevigare" sta per nevicare, "scarpa" sta per l'altezza di circa una decina di centimetri, "fè" sta per tornò. Venne così rispettato il proverbio che dice "Sant'Antò da la barba bianca, porta la neve 'ndò che ce manca", essendo il 17 gennaio la festa di Sant'Antonio Abate.

Chiara Fiorani